

App che sfrutta il GPS per le consegne: geolocalizzazione autorizzata, ma con riserva

di [Antonella Madia](#)

Pubblicato il 11 Gennaio 2020

La geolocalizzazione del lavoratore si ritiene per grandi linee non consentita se l'obiettivo finale è il mero controllo del lavoratore.

Ma se l'azienda installa delle app sugli smartphone in dotazione degli autisti (corrieri o riders) sia per la gestione del lavoro che per tutelare il dipendente da malori o emergenze per strada? A tale questione risponde l'INL con una nota chiarendo entro quali limiti e con quali accortezze il datore di lavoro può avvalersi del GPS per conoscere la localizzazione del lavoratore.

App con geolocalizzazione sugli smartphone aziendali: è legittima?



Sebbene già in passato l'Ispettorato Nazionale del Lavoro – e prima ancora il Ministero del Lavoro – si sono espressi sulla possibilità o meno di installare strumenti di [geolocalizzazione](#) sui mezzi in uso ai dipendenti e di proprietà dell'azienda, l'INL è tornato nuovamente sull'argomento con la **Nota n. 9728 del 12 novembre 2019**, con la quale ha specificato se sia possibile ed eventualmente a quali condizioni, installare un'app che sfrutta il gps sugli smartphone delle società fornitrici di servizi di trasporto o di corriere cui è affidata l'attività di consegna di pacchi e spedizioni, la quale mediante l'**accesso ai dati del GPS** de

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni

- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento